

strutture — a mantenere l'unitarietà del gruppo e a garantire i livelli occupazionali esistenti;

nel novembre 2000, contravvenendo agli accordi sopra-riciamati, gli acquirenti decidono di dividere il gruppo in tre società: CEDIS Srl, COMART Srl e MARKETING SUD;

nell'agosto 2001 viene presentato un piano di ristrutturazione che prevede: *a*) la dismissione dei punti vendita al di sotto dei 200 metri quadrati; *b*) l'apertura delle procedure di mobilità per COMART di ben 84 dipendenti su 112; *c*) l'apertura delle procedure di mobilità per CEDIS di Lecce, Brindisi e Taranto di ben 150 dipendenti su un totale di 450;

tale proposta di ristrutturazione prevede la riduzione di personale nei punti vendita di Gallipoli, Melpignano, Tricase, Alessano, Casarano, Copertino, Nardò, Racale, San Cesareo e Galatina dove vengono tagliati oltre 30 posti di amministrativi e circa 40 dipendenti che operano nel magazzino;

forte e legittima è la preoccupazione per tale situazione in una realtà, quale quella salentina, dove la disoccupazione conosce già percentuali allarmanti —:

quali iniziative urgenti intenda adottare il Governo al fine di scongiurare il rischio concreto e attuale della perdita di circa 180 posti di lavoro nel Salento e quali provvedimenti immediati intenda assumere affinché vengano rispettati gli impegni assunti di mantenere i livelli occupazionali acquisiti dal gruppo CEDIS-STANDA Commerciale. (4-01124)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI, VIOLANTE, NIGRA e BUGLIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di spostare la sede di Telecom Italia da Torino a Milano, oltre a

togliere alla città di Torino uno dei suoi più significativi elementi di storia, come perno delle telecomunicazioni italiane, provocherà problemi occupazionali e perdita di riferimenti di alto livello;

il presidente di Telecom Italia ha dichiarato di voler supportare comunque lo sviluppo del distretto tecnologico torinese con una attiva ed adeguata partecipazione di TI LAB (ex CSELT);

è in corso di definizione il Piano Industriale di Telecom Italia, che dovrebbe tradurre in piani concreti la volontà espressa dal vertice della società;

le istituzioni torinesi sono disponibili a valutare congiuntamente con la società, le università e gli altri centri di ricerca le modalità per rafforzare le prospettive di sviluppo delle attività attuali e di nuove iniziative, per realizzare l'obiettivo di creare nuova imprenditoria e nuove imprese —:

quali iniziative intenda prendere il Governo, in quanto azionista della società, per contrastare le prospettive di perdita occupazionale e per rendere più solide le prospettive di sviluppo del Distretto tecnologico torinese. (5-00310)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ARMANDO COSSUTTA, GASPERONI e LUSETTI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da oltre due mesi cinque marinai italiani, facenti parte dell'equipaggio della nave da pesca oceanica « Baharikenia » sono in ostaggio di gruppi armati nel porto di Eil, in Somalia;

l'equipaggio è oramai rimasto vittima dei vari conflitti tra bande che ancora